

15 Mag 2020

Appalti, lo stop di aprile fa crollare il mercato: nel primo quadrimestre -16,9% per i bandi e -27,6% per i valori

Alessandro Lerbini

Numeri impietosi per il mercato dei lavori pubblici. L'emergenza sanitaria e il conseguente lockdown hanno influito in modo pesante anche nelle attività delle amministrazioni pubbliche. I risultati di aprile forniti dall'osservatorio Cresme Europa Servizi evidenziano il crollo delle procedure: i 1.126 bandi promossi per 1,015 miliardi corrispondono a un calo del 42,4% per il numero e del 38,7% per il valore rispetto allo stesso mese del 2019.

Negli ultimi due anni e mezzo mai il settore aveva totalizzato così pochi bandi, mentre per i valori solo a settembre 2018 era stato rilevato un andamento peggiore (982 milioni).

Con il dato di aprile il mercato totalizza nel primo quadrimestre 6.330 bandi per 7,918 miliardi, pari a una flessione del 16,9% per le gare e del 27,6% per gli importi.

Stazioni appaltanti

Tranne rare eccezioni, i dati dei primi quattro mesi sono tutti negativi. Si salvano solo le Ferrovie, che crescono nei numeri delle gare (75, +97%) ma non negli importi (410 milioni, -83%), e soprattutto le regioni che chiudono il periodo con entrambi i segni positivi: +1,7% per i bandi (121) e +124% per gli importi (163 milioni).

Le amministrazioni comunali hanno pubblicato 3.672 appalti (-21,5%) per 1,802 miliardi (-9,8%), i gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici locali hanno promosso 596 gare (-7,5%) per 1,219 miliardi (-17,2%). Sprint dell'Anas sulla quantità di avvisi (152, +120%) ma valori dimezzati nel primo quadrimestre (539 milioni, -51,9%).

Classi d'importo

Solo una fascia risulta essere in crescita: è quella tra uno e cinque milioni dove sono stati indetti 860 bandi (+7%) per 2,138 miliardi (+23%). In flessione tutte le altre classi d'importo a partire dalle maxiopere oltre 50 milioni che sono state in quattro mesi appena 12 per 2,225 miliardi (-29,4% per i bandi e -50,1% per gli importi).

La gara più importante promossa lo scorso mese è quella del ministero delle Infrastrutture che affida un appalto integrato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori di ristrutturazione ed efficientamento energetico del Palazzo Allievi e adeguamento dei fabbricati ex Cemm, ex prigioni e palestra, dell'Accademia Navale di Livorno (importo: 40 milioni).